Consiglio d'Europa : sport e ricerca scientifica

Autor(en): **Weiss, Ursula**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **49 (1992)**

Heft 5

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999584

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Consiglio d'Europa: sport e ricerca scientifica

di Ursula Weiss

Il collegamento trasversale fra organizzazioni sportive non statali a livello internazionale, europeo come pure nazionale è straordinariamente importante, ma non è sempre facile da realizzare a seconda delle strutture statali interne.
Così il Consiglio d'Europa sin dal 1966 – quando venne formulato il concetto «Sport per tutti» – ha intrapreso degli sforzi per appoggiare offerte e attività sportive negli Stati membri.
Particolare attenzione venne data agli aspetti etici, condannando ufficialmente, per la prima volta nel 1967, l'impiego del doping.
Su questa base si giunse nel 1967 – nel quadro della Sezione Formazione, Cultura e Sport – alla costituzione di un'apposito Comitato di esperti CDDS, il quale in collaborazione con la conferenza dei ministri incaricati del settore, che ha luogo ogni 3 anni, elabora, all'attenzione del comitato esecutivo, delle raccomandazioni e degli accordi che concernono lo sport.
La Svizzera viene rappresentata nel CDDS da F. R. Imesch, già direttore ASS e Heinz Keller, direttore SFSM Macolin. Nell'ambito di 3 sottocomitati vengono trattati i seguenti temi:

- *ricerca* nel Comitato di esperti in materia di ricerca nello sport. (DS-SR) (Dr. med Ursula Weiss, Macolin);
- *informazione* nel Comitato di esperti sull'informazione in materia di sport (DS-SI) (Hans Altorfer, Macolin);
- *doping* nel Gruppo di esperti sul doping (DS-DO) (Dr. Matthias Kamber, Macolin).

Ogni autunno i membri della DS-SR si incontrano per due giorni a Strasburgo. Soltanto una parte di essi sono però attivi nella ricerca.
Nella maggior parte dei casi essi occupano posti dirigenziali in istituti per la formazione degli insegnanti di educazione fisica oppure in organizzazioni nazionali per il promovimento dello sport, rispettivamente per la ricerca nell'ambito dello sport.
In avvenire il DS-SR si occuperà meno dei singoli progetti di ricerca, mentre cercherà piuttosto di raggruppare le conoscenze acquisite su singoli temi, di coordinare le aspirazioni dei singoli paesi per formulare raccomandazioni comuni o per elaborare delle basi nell'ottica di ulteriori progetti di ricerca.
I seguenti temi sono stati trattati intensivamente negli ultimi anni:

1. Eurofit

Eurofit è un test di condizione suddiviso in sei parti, che permette di fornire indicazioni sulla prestazione fisica, soprattutto di giovani e bambini, quale elemento essenziale del loro stato di salute.
Dopo ben 10 anni di preparazione, comprendente quattro seminari per la discussione dei criteri di selezione e di valutazione, questo test è uscito nella sua forma definitiva nel 1988 quale opuscolo messo a disposizione degli stati membri raccomandandone una vasta diffusione.

2. Sport per tutti: ferite e loro prevenzione

Dal 1986 al 1988 l'Olanda organizzò tre seminari su questo tema. All'inizio furono presentati degli studi e dei lavori epidemiologici riferiti alle varie discipline sportive. Nel terzo seminario l'interesse si rivolse soprattutto ai modelli nazionali di prevenzione. Tutte queste relazioni, oltre ad una bibliografia circostanziata e un riassunto dei principali risultati e raccomandazioni sono ovviamente a disposizione. (Rapporto Van Vulpen).
Attualmente diversi paesi stanno portando avanti delle campagne di prevenzione condotte e valutate in modo scientifico.
Per la Svizzera partecipa a questo progetto l'Ufficio per la prevenzione degli infortuni (upi).

3. L'importanza economica dello sport

Gli aspetti economici dello sport sono molteplici.
Così, per esempio, i costi/benefici dell'attività sportiva devono venire considerati da diversi punti di vista come la salute, il reddito e il grado di occupazione.
Una prima fase del progetto (corrispondente al periodo fra l'86 e l'89) venne conclusa con un rapporto all'attenzione della conferenza dei ministri responsabili dello sport.
Nei singoli Paesi dovrebbero venire realizzati degli studi specifici quantunque vada rilevato che – già solo nel settore della salute – la procedura potrebbe essere difficile e impegnativa a causa delle complessità sopraindicate.

4. Violenze degli spettatori

In occasione delle manifestazioni sportive in particolare delle partite di calcio.
In molti paesi sono in cantiere progetti settoriali inerenti questa tematica: da un lato si tratta di studi basati su rilevazioni effettuate in occasione di grandi manifestazioni; dall'altro lato studi di prevenzione.
Questi ultimi s'occupano attivamente di questioni relative al comportamento e all'integrazione della gioventù scapestrata o delle possibilità di educazione generale al Fair play tramite e con lo sport, come per es. nelle scuole.
Un seminario per insegnanti, ebbe luogo nel 1989 a Donaueschingen

5. Gli aspetti etici nello sport

Il tema degli aspetti problematici dello sport d'alta prestazione e di massa, come pure delle questioni economiche e di salute, viene trattato dal 1988 con crescente attenzione.
Una stretta correlazione esiste rispetto alla questione del doping.
L'attenzione si rivolge soprattutto ai bambini e ai giovani, vale a dire al contesto educativo.
Proposte concrete elaborate a livello europeo non esistono ancora.
Ulteriori temi – trattati più o meno intensamente nel quadro del DS-SR – concernono le attività sportive delle donne, degli anziani e degli handicappati, visto che queste grandi categorie sono – comprensibilmente – ancora ben lungi dall'essere scontatamente una parte integrante della popolazione sportiva.
Giovane, sano e maschio sono gli attributi tradizionali che ancora oggi caratterizzano l'immagine classica e dell'uomo sportivo.
Con particolare attenzione viene perseguito lo sviluppo futuro della ricerca scientifico-sportiva a livello europeo.
A seconda dello sviluppo economico sociale e politico dei singoli Stati, rispettivamente della Comunità europea si dovrà riconsiderare il giusto valore dello sport nel tempo libero e nell'educazione. ■